

## Giovani promesse

# Il mio sogno diventato realtà

Reduce dall'uscita del suo primo singolo, la giovane cantante reggiana **Sara Preite** si racconta: "Il bullismo può rovinare la vita di un ragazzo. Questa canzone per me è stata terapeutica perchè finalmente, dopo anni, sono riuscita a raccontare cosa ho vissuto"

**V**entun'anni, un passato fatto di scuola, casa, parrocchia e musica, con una band con cui suonare nei piano bar. Ma anche la difficoltà di affrontare certe diffidenze e prese in giro che a volte sfociano in atti di prevaricazione e bullismo. Poi la svolta, l'incontro con un produttore e l'illusione coltivata sin dall'infanzia diventa realtà.

Sara Preite, studentessa reggiana di giurisprudenza, reduce dall'uscita del suo primo singolo "Cara Sara" che in meno di una settimana ha superato le 5000 visualizzazioni su YouTube, ci ha raccontato il percorso verso la realizzazione del suo sogno. "Così ho vinto le mie paure e ho trasformato una dolorosa esperienza personale nella chiave per il riscatto".

### **Sara da quanto coltivi la passione per la musica?**

Sono da sempre innamorata della musica. Canto da quando ho dei ricordi. Da bambina quando mi chiedevano "cosa vuoi fare da grande?" io rispondevo che avrei voluto diventare una star.



Ero innamorata della serie tv "Hanna Montana" e sognavo di vivere la stessa vita che viveva Miley Cyrus: da una parte era una semplice ragazza e dall'altra era una pop star di fama internazionale.

### **Quale è stato il tuo percorso?**

Alle elementari la mia maestra di canto mi faceva sempre cantare come protagonista durante le recite scolastiche. Lei è stata la

prima persona a dirmi che ero brava e che potevo iniziare un percorso per provare a raggiungere il mio sogno.

A 12 anni ho deciso di iniziare a prendere lezioni di canto e da lì tutto è cambiato. Ho imparato i pregi ed i difetti della mia voce, ho imparato soprattutto a come valorizzarla e ho capito quanto lavoro ed impegno serio questo comporti.

Ho avuto la fortuna di incontrare qualche

## CARA SARA

Sara Preite

anno dopo un educatore, un chitarrista , che mi ha permesso di cantare per le prime volte in pubblico nei piano bar. Avevo una band con cui suonare e questo mi ha insegnato a lavorare in squadra, a vivere insieme il palco e ad armonizzarmi con gli altri.

Ho iniziato a scrivere canzoni mie durante il lockdown per il covid. Da sempre scrivo su carta i miei pensieri per lasciarli impressi sulla carta e non farli scappare, per mettere ordine alle mille idee che spesso mi girano per la testa. Durante il lockdown ho preso alcuni pensieri scritti anni fa, li ho letti con la consapevolezza della 'Sara' di oggi e ne ho fatto canzoni con l'aiuto della mia insegnante di canto.

**Cara Sara è il tuo primo singolo: un sogno che si avvera. Quanto è stato difficile?**

Dietro un singolo ci sono mesi e mesi di lavoro, ci sono tante persone che collaborano per fare in modo che il risultato sia il migliore possibile.

La cosa più difficile è stata convincere me stessa a mettermi a nudo davanti a tante persone.

Mi reputo una persona estremamente sensibile, empatica, ma soprattutto determinata. Quando mi sono convinta, nulla mi ha più fermata. Il mio sogno si è avverato grazie a me, ma graziee anche all'aiuto del-

la mia famiglia che mi ha sempre sostenuta ed ha sempre creduto in me.

**Quali sono i passaggi fondamentali per arrivare a incidere un disco? E cosa consiglieresti a chi volesse intraprendere un percorso come il tuo?**

Bisogna innanzitutto armarsi di tanto coraggio perché raccontarsi in una canzone è un po' come dare a sconosciuti le armi perfette per poterti pugnare proprio nel punto in cui sei più fragile. È importante essere sostenuti dalle persone care. Arriverà il momento in cui ti dirai "cosa stai facendo? Sembrerai solo ridicola"; e proprio in quel momento avrai bisogno che qualcuno ti sproni a non mollare.

Ci deve essere poi un producer a cui piace il tuo brano e che decide di lavorarci.

Devi lavorare tanto sulla tua immagine: capire chi sei e cosa vuoi trasmettere anche attraverso una sola foto.

Poi devi pensare al video che metta in movimento ciò che hai nella tua testa.

Il percorso è lungo, ti riempie di insicurezze. Hai paura che sarà un disastro e che tutto andrà male. Hai paura di aver fatto perdere tempo ad un sacco di persone.

Nonostante tutto questo, consiglio a chi volesse intraprendere questa strada di farlo perché alla fine sarai fiero di te stesso.

■ *continua a pag.39*





# **CARPENTERIE MUSSINI**

**Dal 1952 qualità  
nelle costruzioni in acciaio**

Attestata UNI EN 1090 EXC3, Centro Trasformazione Acciaio N.2249/12 e in possesso  
di certificazione del Sistema di Gestione EN ISO 9001



**Parcheggi di superficie MODULAR PARK**  
il sistema modulare brevettato per moltiplicare i posti auto



**CONTENITORI ribaltabili e soluzioni ecologiche**  
per la gestione e lo smaltimento degli scarti di produzione



**Carpenterie Mussini srl**

via G. di Vittorio 18 - 42124 Reggio Emilia  
Tel. 0522.271088 - Fax 0522.513075

e-mail: [info@carpenteriemussini.com](mailto:info@carpenteriemussini.com) - [www.carpenteriemussini.com](http://www.carpenteriemussini.com)

■ segue da pag.37

so, di esserci riuscito e di esserti messo in gioco. È un mix di emozioni che fa bene al cuore.

**Come è stata accolta la tua canzone? Sei soddisfatta dei risultati che sta ottenendo?**

Sono felicissima dei risultati che sto ottenendo. Ricevo ogni giorno messaggi meravigliosi da persone che si sono trovate nella mia stessa situazione e che finalmente si ritrovano nelle parole di qualcuno. Non si sentono più soli, sanno che c'è speranza.

Ricevo anche molti messaggi da persone che, dopo anni, riescono a prendere il coraggio di fare qualcosa che mai avrebbero pensato di poter fare. Prendono il coraggio di scappare da situazioni che le fanno stare male perché si rendono conto di dover "chiedere l'impossibile, perché è possibile".

Questo era il mio obiettivo: arrivare al cuore delle persone raccontandomi. Penso di averlo raggiunto.

**La collaborazione con il compositore Benna. Com'è nato il vostro incontro?**

Ci ha presentati il mio producer che conosceva Benna per altri lavori precedenti. Penso che l'incontro tra i nostri due generi musicali sia riuscito perfettamente. La parte scritta da lui completa perfettamente le mie parole, scava ancora più in profondità, è più diretto.

Sono molto felice del risultato di questa collaborazione!

**"Sii realista e chiedi l'impossibile perché possibile".**

**Nel tuo singolo parli di bullismo, ma anche di sogni, speranze e riscatto. Cosa c'è di te in questa canzone?**

Tutto. Questa canzone sono io.

Ho scritto della mia esperienza di bullismo, del percorso che ho dovuto intraprendere dopo e di come, oggi, affronto questo evento passato che purtroppo non passerà mai del tutto.

I ragazzi credo non si rendano conto di quanto possano ferire certe parole, certi sguardi, certe risate dette all'orecchio.

Questa canzone per me è stata terapeutica perché finalmente, dopo anni, sono



Cantante e compositore Benna

riuscita a raccontare cosa ho vissuto.

Il bullismo può rovinare la vita di un ragazzo. In questa canzone ho voluto parlare alla Sara di un tempo, ad una Sara piccola e tanto fragile che si sentiva sbagliata, inutile e che assorbiva tutti gli insulti come una spugna.

Oggi voglio dire a quella Sara e a tutti i ragazzi che stanno vivendo una situazione simile a quella che ho vissuto io che 'la gentilezza crea negli altri un senso di impotenza' e quindi ti attaccano perché non sanno come reagire. Voglio dire di credere ai propri sogni anche se gli altri li riterranno ridicoli. Voglio dire di non smettere mai di 'chiedere l'impossibile perché è possibile' anche se alcuni diranno che non è così.

**Hai inciso questo disco ma sei anche una studentessa della facoltà di Giurisprudenza. Quali progetti hai per il futuro? Tra dieci anni ti vedi più in udienza in tribunale o su qualche palco a cantare?**

Mi sembra di vivere due vite parallele. Un po' come le viveva Miley Cyrus in Hanna Montana...

Studiare permette a noi ragazzi di trova-

re un posto nel mondo. Ho trovato il coraggio di fare uscire questi brani proprio perché so di avere una base solida sotto che mi sostiene e mi dà sicurezza. Il mondo della musica è un mondo meraviglioso, ma anche pieno di incertezze. Un giorno sei qualcuno e il giorno dopo nessuno ti ascolta più. Ormai la vita è così tanto veloce che le persone non si danno neanche il tempo di ascoltare realmente le parole di una canzone. Per ora la musica è un hobby, un grande sogno nel cassetto che spero con tutto il mio cuore si realizzi, ma se così non dovesse essere sono felice ugualmente. Continuerò a scrivere e a cantare perché amo farlo e perché mi sento viva nel farlo. Cosa mi riserva il futuro? Questo non lo so. Io continuo a 'sognare e a vivere con la testa tra le nuvole perché questo è il solo modo a cui si sopravvive al mondo d'oggi'. ■

**Link per il video YouTube:**

<https://youtu.be/gSbL1fxelaQ>

**Link per Spotify:** <https://open.spotify.com/track/5giqMGnmZvKVBCkZ45Yb-3d?si=eZaC1DxQQBi6wW1fEGCVA>